



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

COMMISSIONE CENTRALE PER L'ACCREDITAMENTO DELLA FORMAZIONE

RETE FORMAZIONE

I INCONTRO – AREA CENTRO TIRRENICO E SARDEGNA

Roma, 30 giugno 2017

La riunione ha inizio alle ore 16.15 presso la Sala Parlamentino (II piano) del Consiglio Nazionale Forense sito in Roma Via del Governo Vecchio n. 3.

Presiede i lavori l'avv. Andrea Dinelli, coordinatore per l'Area Centro Tirrenico e Sardegna.

Sono presenti gli avvocati Agnese Bertini del Foro di Pisa (in sostituzione dell'avv. Stefano Pulidori), Maurizio Daneri del Foro di Prato, Zena Orunesu del Foro di Sassari e Dario Vannucci del Foro di Lucca.

- Introduzione da parte dell'avv. Dinelli sul come e perché nasce la Rete con la contestuale suddivisione geografica
- Il coordinatore avv. Dinelli legge sommariamente il verbale dell'avv. Giovanni Pansini responsabile Area Costa Adriatica e Umbria, soffermandosi sulla richiesta fatta ai referenti in merito alla necessità di fornire al CNF, a soli fini statistici, il numero degli iscritti e dei partecipanti ai Corsi di Formazione riguardanti il diritto della UE.
- Si apre un dibattito nel quale, tra le varie ipotesi, si propone di valutare la possibilità di un evento di formazione, come il CNF faceva con il Congresso di aggiornamento presso S. Spirito in Sassia, cercando di ridurre al minimo i costi e sfruttando la suddivisione geografica della Rete; tutto ciò sulla falsariga di quanto già avviene in altre zone (ad esempio nel triveneto).
- La discussione trova parere concorde sul fatto che l'obbligo formativo non viene inteso dagli avvocati come obbligo "morale". Si affronta anche la questione del sistema sanzionatorio (Pisa e Livorno sistema virtuoso); viene concordato di attendere la riunione del 18 luglio p.v. per individuare una soluzione condivisa per gli inadempienti o zeristi; vengono svolte anche riflessioni – concordi – sul fatto che l'esonero dall'obbligo di formazione dopo 25 anni di iscrizione all'albo o dopo il compimento dei 60 anni meriterebbe revisione e modifica.
- Accredito eventi: la competenza territoriale crea difformità nel rilascio dei crediti (art. 13 del Regolamento contiene refusi sul punto f).
- Evento non accreditato (che si svolge ad es. a Firenze): l'avvocato partecipante a chi chiede il riconoscimento postumo...al Coa di Firenze (organizzatore) o al Coa di appartenenza?
- POF: schematizzazione e maggiore condivisione; difficoltà di concepirlo in tempi troppo ristretti; sarebbe opportuno avvalersi di Commissioni interne di formazione e di Enti

esterni (Associazioni maggiormente rappresentative) oltre che dell'offerta privata (ad esempio Giuffrè, Ipsoa...)

- Problemi sui controlli-annotazioni critiche sui controlli. Cercare di attivare i sistemi tipo "Sfera" "Riconosco" per ogni Ordine
- Obbligo di valutazione/gradimento sull'evento e sui relatori come stimolo
- Condividere eventi di prestigio
- Gratuità o pagamento. Sanzione per coloro che si iscrivono e non partecipano.
- Sanzioni Amministrative (verbali Pansini/Zani). Si propone l'organizzazione di un "intervento formativo itinerante" per fornire tutti i chiarimenti in un'unica soluzione o di redigere delle Linee Guida (esoneri, obblighi genitoriali, maternità...)
- Si propone di valutare l'inserimento dell'attività di "dottorando in materie giuridiche" nell'art. 13 lett. C del Regolamento
- Nella sintesi finale degli argomenti trattati l'avv. Dinelli nel cercare di valorizzare il rispetto ed il regolare svolgimento dell'obbligo formativo ipotizza quale esempio di trasportare all'avvocato il concetto di "Professionista Certificato" (tipo ISO 9001).
- La riunione si chiude alle ore 17,25

Roma, 30 giugno 2017

Il Coordinatore per l'Area Centro e Sardegna


(Avv. Andrea Dinelli)